

COTELLESSA FLO

RIO GALEOTTI LO

FARO MARTE RIH

A THEODOLI ZURI

ATO

& special guest

GO! project

ARTE
e
ARTE

Venezia, giugno / luglio 2021

Eccoci... nuovamente e felicemente assieme, SILOS e i nuovi e vecchi amici che hanno deciso di aderire a questa iniziativa.

Una iniziativa che vorrebbe promuovere l'ARTE a Venezia, al di là di quella Istituzionale, l'ARTE che un tempo era appartenenza di tutti, delle locande, dei ristoranti e di tanti piccoli spazi dove gli artisti avevano modo di "mettersi in luce".

Potrei farne un elenco infinito di STAR del ARTE" che avevano iniziato auto promovendosi, con l'appoggio della lungimiranza o dell'affetto di tanti piccoli imprenditori e non.

La speculazione globale sul mondo dell'arte, se da un lato la fa risplendere anche di luce propria, dall'altro ne soffoca le tante iniziative e la creatività di artisti che si devono arrendere davanti alla "macchina commerciale".

Basta pensare che una mostra che si fregia di una sede e di uno sponsor di rilievo internazionale come Prada, intitola l'esposizione "STOP PAINTING" la fine della pittura..... che facile fare le "grandi dichiarazioni" in un titolo! Diverso sarebbe se l'energia si fosse diretta ad esplorare le motivazioni della stessa affermazione, oltre quelle belle parole che un intellettuale e artista di spessore come Peter Fischli sa mettere insieme!

Ottima critica, ma credo che non sia morta la pittura e/o i pittori e artisti, ma sia morta la stima che si dovrebbe avere per loro al di là del prezzo indicato dai galleristi, gli stessi che ti venderebbero una schifezza (firmata! però) pur di guadagnare e giustamente comunque, come qualsiasi commerciante!

Ma quale gallerista oggi si occupa di scoprire talenti o di conceder loro brevi spazi di apparizione....quanti sono? pochi, pochissimi!

Tutto è veicolato dalla politica e non dalla passione e dalla cultura, quella sincera, quella che ci si conquista studiando, discutendo, litigando e amando il "prodotto artistico".

A qual si voglia tipologia appartenga.... fondamentale è chiedersi il perché e guardare...vedendo, con l'emozione che la cultura di ciascuno offre all'individuo.

Questa piccola collettiva, costata un sacco di fatica alla organizzazione, vorrebbe esplicitare tutto ciò: l'ARTE è ARTE e non esiste nulla che possa definirla migliore!

Chi guarda e, ripeto, sa vedere, ne gode il respiro, coglie qualcosa che

diversamente non avrebbe mai saputo o potuto cogliere...gli artisti regalano un sogno diverso a ciascuno dei fruitori e agli acquirenti forse anche un guadagno, ma soprattutto la possibilità di godere quotidianamente di quel sogno!

Il supporto degli artisti e dello sponsor che ci ha offerto lo spazio sono stati fondamentali per far crescere e conoscere...per la consapevolezza che l'arte e la cultura sono il fondamento di qualunque popolo e sempre e comunque elemento trainante per tutte le discipline del sapere, scientifiche o classiche che dir si voglia.

L'intuizione dell'artista nel cogliere e regalare qualcosa (a chi lo sa vedere!) è pari alle intuizioni scientifiche dei grandi, quelle che sembravano "nulla", ma divennero fondamento della scienza e della modernità!

Nel mondo dell'arte tutto sembra semplice....tutto può sembrare uno "scarabocchio" che si sa fare, anzi che il figlio giovane saprebbe fare meglio.....

Dei "luoghi comuni" son piene le fosse....

Questa città in particolare e le istituzioni dovrebbero essere maggiormente attente a ciò che accade, alle piccole iniziative che spesso sono più significative di quelle Istituzionali!

La cultura è da sempre nata dalla radice del minimo...inutile leggere Proust per bearsi del nome, meglio mille altri testi che solo apparentemente sembrano meno geniali ed essenziali culturalmente, ma che invece nell'insieme ci regalano la conoscenza.

Nessuno o pochi ricordano o conosce più Calvino, Buzzatti, Cederna, Moravia e potrei continuare "ab aeternum"....

SILOS e gli artisti che hanno aderito a questa collettiva hanno tentato di fare la loro parte con grande energia e con la passione che li contraddistingue, quella vera per la cultura.

Giulio Zannier **SILOS**

simona GALEOTTI

L'indagine di Simona Galeotti non riserva solo alcuni aspetti dell'esistenza come "esperire", ma ciò che essa lascia come traccia (storia). Una ricerca estetica ossessiva sulle azioni umane, sulla coscienza e sul pensiero antropocentrico.

La sperimentazione continua e l'uso dei vari media artistici rendono eclettici i vari progetti che ha esposto negli anni.

Il denominatore comune è la memoria, il *genius loci* del cuore.

Fondamentali gli incontri con i maestri Nicola Maria Martino, Ottavio Mazzonis, Gustavo A. Rol ed Ezio Gribaudo, iniziatori di una nuova consapevolezza artistica e poetica.

Per la formazione fotografica il prof. Giorgio Avigdor ed il fotoreporter Giò Palazzo.

Laureata con lode all'Accademia di Belle arti di Torino, Simona Galeotti ha sempre partecipato ad eventi di arte contemporanea: 2019 "Día de Muertos" Consolato del Messico,

2017 Repel Ghosts GuidoCosta Project, Paranormal – Tony Oursler Vs Gustavo Rol, Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli (pubblicato acquerello sul catalogo a pag.164).

2016 Here Cavallerizza Irreale

2015 HolyMistery, TPA -TORINO PERFORMANCE ART",

2014 Uno sguardo lungo vent' anni" personale, testo critico di Guido Curto,

2013 Dal Mar Rosso a Yerushalaim Ass. Italia -Israele. Catalogo a cura di Luca Beatrice. Battitore d'asta Arturo Schwarz.

2011 Donne di Pace" PAV (TO), "Su Nero Nero" Castello di Rivara (TO), a cura di Franz Paludetto, "Nigredo" Allegretti contemporanea (TO) a cura di Marisa Vescovo. Ars Captiva, Città dell'arte, Fondazione Pistoletto (BI), "Biennale Democrazia" Teatro Stalker (TO).

2009 "Il corpo nudo", Fondaz. Sandro Penna.

2008 "In Lumine" mostra personale, Circolo degli Artisti, Torino, con note critiche di Antonio Arevalo.

2007 "Che scatto" - in sede curata da Francesco Poli, "Io espongo 10 anni".

Ha ideato e realizzato la mostra Daimon1 nel 2006, che è diventata una serie di mostre sull' invisibile, Daimon2 (2007), Daimon3 (2009).

Ha partecipato a mostre con l' Accademia Albertina di Torino come *Ars Captiva*, *Genius Loci*, *Design dell' immaginario urbano*.





Elvis Presley



Giotto